

Da capocontabile a Zamora, c'è un miracolo a Milano

SI è laureato con una tesi su Mario Soldati, Roberto Perrone, ligure di Rapallo, classe 1957, giornalista, e ora scrittore, come rivela «Zamora», il suo primo, esatto, plastico romanzo, ammiccante il linguaggio. Ma più che Soldati, altri «maggiori» affiorano avanzando lungo questa storia «minore», d'Italia «minore», la parabola di un riscatto, un possibile mestiere di esistere (ovvero come imparare a esistere, a stare in campo - e fuori, il campo calcistico metafora della commedia quotidiana).

Quali fantasmi si aggirano nella Milano piccolo-borghese efferata-

mente e caritatevolmente (la carità della verità) ritratta? Quali ombre rischiarano il cammino narrativo del grand gourmet esordiente nelle patrie lettere? L'agro Bianciardi, il «disperato lucido» Mastronardi...

Gli impiegati di Roberto Perrone (a proposito di grand gourmet: nel suo sito internet confessa «una passione devastante per il cibo»), la stazza è un sicuro biglietto di visita) sono l'eco nitida dell'assicuratore vigevanese come dei colletti bianchi sparsi nell'oscura selva metropolitana quale la esplorò l'«anarchico» di Grosseto. Guarda caso sbalzati - da Bianciardi - attingendo anche nel vocabolario pallonaro: «la segretaria ideale» che «marca a zona», come «Radice su Corso, David su Bettini, Salvatore su Hitchens...».

Qui, in «Zamora», il marcatore supremo è un cumenda, tal Tosetto, apostolo di una bislacca «trinità» (correva il «bauscia» autunno 1963): «Dio, le guarnizioni e il folber». Là dove il «folber» è il football, la conditio sine qua non per ottenere e conservare il posto, e salire la scala gerarchica, nella ditta di Pero.

Il ragioniere Walter Vismara, scapolo trentaseienne, ignaro di drib-

RECENSIONE
Bruno
Quaranta

bling, corner, moduli, è come annichilito dal principale, dalla fereca, grottesca regola comunicatagli quando viene assunto (o ingaggiato?): ogni giovedì sera, allenamento aziendale ai Tre Pi-

ni, come esame di laurea, a fine stagione, la sfida scapoli-ammogliati allo stadio Breda di Sesto (e forse in tribuna ci sarà Angelo Moratti...).

Che fare? Vismara dissimula l'idiosincrasia verso la sfera di cuoio, si aggrappa a una remota, mentale militanza tra i pali, così venendo incoronato: a mancare è proprio un portiere, «tel chi el Zamora». Zamora? Sì, il leggendario «estremo difensore» spagnolo Anni Trenta...

Adattarsi o andarsene, ecco il dilemma. Il capocontabile, galeotta una collega, la signorina Ada, prima stilnovisticamente innalzata, quindi inesorabilmente detronizzata (non la scopri forse in posa inequivocabile nel capannone con il grezzo ingegnere?), sceglie di eccellere fra i pali. Vendetta, tremenda vendetta («quel ridicolo bisogno di vendetta, di rivincita»): il Gusperti, l'ingegnere affetto da gallismo, finirà, oh sì, alla gogna. E dove, se non sul rettangolo verde, di fronte alle maestranze riunite?

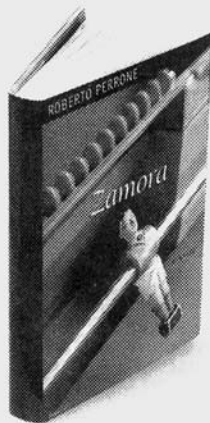
Vismara si affida - seguendo il suggerimento della sorella con cui vive, nubile ma non zitella, sensibile agli amori epperò volanti, un'in-



Roberto Perrone

tensa passione per la «rosea» - al Cavazzoni, ventinovenne ex portiere del Milan e della Nazionale, smarritosi nel peccato, fatale l'entraîneuse... Di allenamento in allenamento all'Arena, di trattoria in passeggiata, il neofita calciatore e uomo impara a difendere la rete e a «stare» nell'agone della vita. L'amicizia con il fu campione rossonero e azzurro, una sorta di maieuta, lo temprava, lo sottrae a un destino «innetto», agli scipiti copioni giornalieri, al travettismo spirituale.

Quale il merito di Roberto Perrone? Ha, come di rado accade nella nostrana, contemporanea narrativa, modellato un personaggio, un'identità sicura, che non si smarrisce per strada, anzi, né corre il rischio - accade nell'officina dello scrittore satirico - d'essere scarnificato, sbriciolato, giustiziato. Nessuna fuga nell'irrealtà, ma un vis-à-vis con la realtà. Davanti a Zamora-Vismara tutto il mondo, il mezzogiorno di fuoco che è il mondo.



Roberto Perrone *Zamora*
Garzanti, pp. 136, € 10
R O M A N Z O